

Il 13 e 14 novembre la nona assise politica dell'Associazione Donat-Cattin L'Unità d'Italia al convegno di Saint-Vincent

■ Nell'agenda dei lavori del convegno di Saint-Vincent, in programma il 13 e 14 novembre, ispirato quest'anno al tema dell'Unità d'Italia, non poteva mancare un consulto sull'Italia di oggi e di domani dopo 150 anni di vita insieme. È la nona edizione dell'appuntamento valdostano, dopo il rilancio avvenuto nel 2002 a cura di Giancarlo Borra e Gianpietro Benigni, che con altri amici hanno fortemente creduto nella peculiarità delle giornate di studio di Saint-Vincent, perché hanno rappresentato per tanto tempo un'opportunità di confronto, non marginale né conformistica, nella storia politica italiana e ora, attraverso il Concorso «Giovani idee», hanno assunto anche una funzione didattica e di stimolo per gli oltre 500 studenti che quest'anno vi parteciperanno.

«L'incertezza del quadro politico e la conflittualità fra i partiti e al loro interno non possono essere materia solo per addetti ai lavori. La funzione propositiva dei convegni di Saint-Vincent sottolinea Gian Carlo Borra - è un invito e un richiamo alle forze più vive e sensibili del Paese a confrontarsi, a riflettere, anche attraverso il dialogo con i giovani, per individuare e condividere una strategia atta a rimuovere quegli ostacoli che rallentano il processo di sviluppo e di al-



Da sinistra: Giancarlo Borra, Gianpietro Benigni e Claudio Donat-Cattin

lineamento del nostro Paese alle più avanzate economie e consolidate democrazie».

La prima giornata sarà interamente riservata alle scuole finaliste del Concorso. Gli studenti presenteranno il cortometraggio realizzato sul tema «Unità d'Italia, 150 anni insieme. Tra utopia e disincanto». All'inizio dei lavori, l'ex premier Giuliano Amato, presidente del Comitato dei Garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, istituita presso la presidenza del Consiglio dei ministri, terrà una «lectio magistralis» ai giovani sul

tema dell'Unità d'Italia.

Sabato mattina, nella tavola rotonda presieduta da Giancarlo Borra, il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, Giovanni Bazoli per il mondo bancario, Raffaele Bonanni della Cisl e Massimo Cacciari per l'Università, si confronteranno su «I giovani e l'Italia di domani». Al pomeriggio, dopo l'introduzione di Sandro Fontana, saranno protagonisti i governatori di alcune Regioni: Formigoni (Lombardia), Polverini (Lazio), Cota (Piemonte), Errani (Emilia Romagna) e Lombardo (Sicilia) risponderan-

no alle domande di Ferruccio de Bortoli, direttore del «Corriere della Sera», sul tema «La sfida federalista».

«Nell'edizione di quest'anno - dice Gianpietro Benigni - abbiamo introdotto alcune importanti novità: la chiusura dei lavori sabato sera e uno spazio maggiore di presenza e partecipazione per gli studenti alle due tavole rotonde del convegno, il mattino e il pomeriggio di sabato, con possibilità d'intervento e confronto con i relatori». Conclusa la parte politica del convegno, l'appuntamento per la cerimonia di premiazione delle scuole finaliste e la proclamazione della vincitrice sono fissati dopo cena. Seguirà un intrattenimento musicale con un cantante dell'ultima edizione del Festival di Sanremo.

L'attualità degli argomenti, il profilo dei relatori e un crescente interesse dei giovani costituiscono - affermano gli organizzatori bergamaschi - un forte richiamo anche per l'edizione di quest'anno, che vedrà una larga partecipazione, con prevalenza appunto di bergamaschi, mediamente oltre 300, ma presenze numerose anche da altre città, in particolare dal Sud. Per consentire una maggiore partecipazione, l'organizzazione del convegno, grazie alla Regione Valle D'Aosta, dispone di tariffe scontate per il soggiorno dei giovani.